



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/03/2015**

**DELIBERAZIONE N. 2015/C/00016 2015/00124**

**ARGOMENTO N.262**

**Oggetto:** Tassa sui Rifiuti (TARI) - Modifica del Regolamento comunale - Determinazione della ripartizione del carico tariffario fra le utenze, dei coefficienti e delle tariffe unitarie 2015

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di marzo alle ore 14:55 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo DEL REGNO

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Cecilia Del Re, Andrea Ceccarelli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Giampiero Maria GALLO	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Francesco TORSELLI
Mario RAZZANELLI	Giacomo TROMBI
Cristina SCALETTI	Donella VERDI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- l'art.1, comma 639 e ss. della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita da tre componenti: l' IMU (Imposta Municipale Propria) la TARI (Tassa sui Rifiuti) e la TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali. Sul primo presupposto trova applicazione l'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento sull'immobile, escluse le abitazioni principali cosiddette "non di lusso"; sul secondo presupposto riferito ai servizi, si articolano: il tributo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'eventuale utilizzatore dell'immobile, e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico esclusivo dell'utilizzatore;
- pertanto nella IUC agiscono le tre componenti IMU, TASI e TARI, le quali costituiscono tre distinti tributi che seppur accomunati da alcune disposizioni (commi 692-701 della legge n. 147/2013) conservano la loro autonoma identità e precipue differenziazioni che inducono, ai fini applicativi, di stabilire una disciplina articolata in tre distinti regolamenti;

**VISTO** il comma 682 del richiamato art. 1, L. n. 147/2013, che stabilisce che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**VISTO**, inoltre, il successivo comma 683, il quale dispone che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

**DATO ATTO CHE** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2014 che ha prorogato al 31/03/2015 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

**CONSIDERATO** che l'art. 52 del D. Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche alla tassa sui rifiuti (TARI);

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2014/C/00049 del 28/07/2014 con cui è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e sono stati fissati i coefficienti per la determinazione della tariffa e la ripartizione del carico tariffario fra le utenze;

**RICHIAMATA** inoltre la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00014 del 23/03/2015 con la quale è stato stabilito, per il 2015:

- che il pagamento TARI venga effettuato in n. 3 rate aventi scadenza, rispettivamente, il 31 maggio e 30 settembre (in acconto, per un importo pari ai 2/3 di quanto dovuto per TARI 2014) nonché il 31 dicembre 2015 (a saldo);
- di avvalersi di Quadrifoglio s.p.a. quale soggetto gestore del servizio rifiuti nel territorio urbano e della riscossione del tributo TARI;

**RICHIAMATA**, infine, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00015 del 23/03/2015 con cui è stato approvato il piano finanziario 2015-2017 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la tariffa di riferimento 2015 della TARI;

**ATTESO** che l'approvazione del Piano Finanziario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/99 e della tariffa di riferimento costituisce il presupposto e base per la applicazione della TARI, nonché per la sua articolazione secondo le disposizioni del relativo Regolamento comunale;

**RITENUTO** di mantenere invariato il suddetto regolamento comunale TARI fatta eccezione per l'introduzione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 24 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 e al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini o di forme associative degli stessi alla valorizzazione e riqualificazione di aree del territorio comunale, del seguente articolo:

*“Art. 14 – Bis*

*Riduzioni ex art. 24 D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

*In attuazione dei principi di cui all'art. 24 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, al fine di agevolare la partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, il Comune di Firenze può prevedere riduzioni della TARI in favore di cittadini singoli o associati che presentino progetti per la realizzazione di interventi di riqualificazione di aree del territorio comunale urbano. A tale scopo l'Amministrazione Comunale adotta i necessari atti finalizzati all'individuazione delle aree urbane, della forma e dei criteri relativi all'intervento da realizzare nonché della tipologia di riduzione da applicare. Ai sensi dell'ultimo periodo del citato art. 24 le riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.”;*

**RILEVATO CHE**, il Regolamento TARI all'art. 6, comma 6, prevede - conformemente a quanto disposto dalla legge - che, per l'applicazione della tariffa, si provveda alla ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche, nonché dei coefficienti Ka, Kc, Kb e Kd, utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile per le due categorie di utenze;

**RITENUTO**, pertanto, di mantenere invariato per l'anno 2015:

- la ripartizione del carico tariffario fra utenze domestiche e non domestiche, con le percentuali applicate dal Comune di Firenze per il 2014 in regime di TARI, pari a 35% per le utenze domestiche e 65% per le non domestiche, confermandole sulla base delle motivazioni della loro introduzione di cui alla delibera della G.M. n. 118 del 22 giugno 2012;
- i coefficienti utili per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche (coeff. Ka e Kb) e non domestiche (coeff. Kc e Kd) già vigenti per l'anno 2014, la cui misura è richiamata nelle tabelle riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

**RITENUTO**, conseguentemente, di approvare per l'anno 2015 la tariffa a metro quadro commisurata ad anno solare per ogni categoria di utenza domestica (All. A) e non domestica (All. B), a seguito delle elaborazioni trasmesse al Comune di Firenze da Quadrifoglio Spa ed effettuate sulla base della tariffa di riferimento 2015 di cui alla richiamata deliberazione del Consiglio n. 2015/C/00015;

**PRESO ATTO** delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine a quanto previsto all'art.239 del D.Lgs 267/2000 rilasciato in data 12/03/2015;

**VISTO** l'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO** del parere di regolarità tecnica e contabile espresso sul presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse nella premessa

1) Di modificare il vigente il Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI), introducendo – fra l'art. 14 e l'art. 15 – il seguente:

*Art. 14 – Bis*

*Riduzioni ex art. 24 D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

*In attuazione dei principi di cui all'art. 24 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, al fine di agevolare la partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, il Comune di Firenze può prevedere riduzioni della TARI in favore di cittadini singoli o associati che presentino progetti per la realizzazione di interventi di riqualificazione di aree del territorio comunale urbano. A tale scopo l'Amministrazione Comunale adotta i necessari atti finalizzati all'individuazione delle aree urbane, della forma e dei criteri relativi all'intervento da realizzare nonché della tipologia di riduzione da applicare. Ai sensi dell'ultimo periodo del citato art. 24 le riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute."*

dando atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, tale modifica regolamentare entra in vigore dal 1° gennaio 2015;

2) Di confermare per l'anno 2015 la ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento, nelle percentuali del 35% per le utenze domestiche e 65% per le non domestiche;

3) Di confermare per il 2015 i coefficienti Ka e Kb utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le utenze domestiche, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare - ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento - mantenendone la misura già vigente per la TARI 2014, come sotto indicato:

<b>N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>KA</b>	<b>KB</b>
<b>1</b>	0,86	1
<b>2</b>	0,94	1,8
<b>3</b>	1,02	2,3

<b>4</b>	1,1	3
<b>5</b>	1,17	3,6
<b>6 e oltre</b>	1,23	4,1

4) Di confermare per il 2015 i coefficienti Kc e Kd utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le utenze non domestiche - ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento - mantenendone la misura già vigente per la TARI 2014, come sotto indicato:

<b>CATEGORIA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>KC</b>	<b>KD</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,89
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,26	11,58

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,33	39,80
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,18	32,00
30	Discoteche, night club	1,83	16,83

5) Di dare atto che la tabella di classificazione delle utenze non domestiche di cui al punto 4) non è esaustiva di tutte le casistiche che potrebbero presentarsi e che, in caso di non corrispondenza, è applicato il coefficiente inerente alla casistica similare;

6) di approvare le tariffe unitarie per l'applicazione della tariffa per l'anno 2015 alle utenze domestiche (All. A) e non domestiche (All. B), ritenendo tali allegati parte integrante del presente provvedimento;

7) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 13bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n.214 nonché all'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

--

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli                      23:    Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

contrari 2: Miriam Amato, Arianna Xekalos,  
 astenuti 0:  
 non votanti 1: Silvia Noferi,

essendo presenti 26 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:  
 Miriam AMATO, Silvia NOFERI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli 23: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

contrari 0:  
 astenuti 0:  
 non votanti 0:

essendo presenti 23 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 23 VOTI A FAVORE

Comm.\Quart.	Data Invio	Data Scad.	Data Parere	Parere
Comm. 1	09/03/2015	24/03/2015	18/03/2015	Favorevole unanime
Comm. 6	09/03/2015	24/03/2015	18/03/2015	Favorevole unanime
Collegio dei Revisori	10/03/2015	---	12/03/2015	---
Comm. Controllo	16/03/2015	24/03/2015	18/03/2015	Favorevole unanime

--	--	--	--	--

**ALLEGATI INTEGRANTI**

- ALLEGATO B - TABELLA TARIFFE UNITARIE UTENZE NON DOMESTICHE
- ALLEGATO A - TABELLA TARIFFE UNITARIE UTENZE DOMESTICHE
- PARERE SINDACI REVISORI